

Neunzehntes
ABONNEMENT - CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Donnerstag, den 9^{ten} März 1837.

E r s t e r T h e i l.

Ouverture zu Iphigenia in Aulis von Gluck.

*Cavatine, Recitativ und Arie aus Iphigenia in Tauris von
Gluck, gesungen von Dem. Grabau. (Zum ersten Mal.)*

Cavatine.

Iphigenia. O Du, die mir einst Leben gab,
Nimm dies Geschenk, o nimm es wieder,
Diana, zu Dir fleh' ich: lass sinken mich in's Grab!
Gieb jenseits dieses Grabes mir meinen Bruder wieder!
Weh mir! der Tod nur rettet mich, —
Sonst hoff' ich keinen andern Retter;
Denn wider mich empörten sich
Mein Volk, mein Vater und die Götter.

Recitativ.

Iphigenia. Nein, ich erfülle nicht mein abscheuwerthes Amt!
Gewiss, ein Gott erklärt für diesen Fremdling sich!
Mit Schauder und mit Graun denk' ich des blut'gen Opfers,
Ach, bange leidet dieses Herz.

Arie.

Erbebend fleh' ich Dir, o Göttin voll von Grimme,
Erfülle meine Brust mit düst'rer Grausamkeit,
Sie höre, Deinem Dienst geweiht,
Nicht mehr der Menschheit sanfte Stimme!

Wus II 941, 29

O Schmerz! Was hast Du mir, Diana, auferlegt!
Ich muss den wilden Horden
So viele Opfer morden,
Die Hand gehorcht, — doch ach! dass mein Herz es nicht trägt!

Concert für den Flügel (D moll, Manuscript), von Sebastian Bach, vorgetragen von Herrn M. D. Mendelssohn-Bartholdy.

Finale des ersten Acts aus Titus von Mozart.

Sesto. — Oh dei, che smania è questa!
Che tumulto hò nel cor! Palpito, agghiaccio,
M'incammino, m'arresto! ogn' aura, ogn' ombra
Mi fa tremare. Io non credea che fosse
Si difficile impresa esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
Con valore a perir. Valore! E come
Può averne un traditor? Sesto infelice,
Tu traditor! Che orribil nome! E pare
T'affretti a meritarlo. E chi tradisci?
Il più grande, il più giusto, il più clemente
Principe della terra, a cui tu devi
Quanto puoi, quanto sei. Bella mercede
Gli rendi in vero! Ei t'innalzò per farti
Il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
Prima ch'io tal divenga. Ah! non hò core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
Morrei prima del colpo in faccia a lui.
S'impedisca.... Ma come!....
Arde già il campidoglio....
Un gran tumulto io sento
D'armi, e d'armati!.... Ahi tardo è il pentimento!
Deh, conservate, oh dei!

A Roma il suo splendor:

O almeno i giorni miei

Co' suoi troncate ancor!

Annio. Amico! dove vai?

Sesto. Io vado.... lo saprai,
O dio! per mio rossor.
Annio. Io Sesto non intendo;
Ma qui Servilia viene.
Servilia. Ah, che tumulto orrendo!
Annio. Fuggi di quà, mio bene!
Serv. Si teme, che l'incendio
Non sia dal caso nato,
Ma con peggior disegno
Ad arte suscitato.
Coro in distanza. Ah!....
Publio. V'è in Roma una congiura:
Per Tito, aimè! pavento.
Di questo tradimento
Chi mai sarà l'autor!
Coro. Ah!....
Serv. Annio. {Le grida, aime! ch'io sento
e Publio a 5. {Mi fan gelar d'orrore.
Coro. Ah!....
Vitellia. Chi per pietade, o dio!
M'addita, dov' è Sesto?
In odio a me son io,
Ed hò di me terror.
Serv. Ann. {Di questo tradimento
e Publio. {Chi mai sarà l'autor?
Coro. Ah!....
Sesto. Ah, dove mai m'asconde!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
Rinserra un traditor!
Vitellia. Sesto! —
Sesto. Da me che vuoi?
Vitellia. Quai sguardi vibri intorno?
Sesto. Mi fa terror il giorno.
Vitellia. Tito! —
Sesto. La nobil alma
Versò dal sen trasitto.

Serv. Publio { Qual destra rea macchiarsi
ed Annio a 5. { Potè d'un tal delitto?

Sesto. Fù l'uom più scellerato,
 L'orror della natura....
 Fù....

Vitellia. Taci, forsennato,
 Deh, non ti palesar.

Vit. Sest. Serv.
Ann. e Publ. { Ah dunque l'astro è spento
 { Di pace apportator!

Coro. Oh nero tradimento!
 Oh giorno di dolor!

Zweiter Theil.

Symphonie von Mozart (mit der Schlussfuge C dur).

Nachricht. Das 20^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag den 16. März 1837.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Castellan Ernst und am Eingange des Saales zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um
6 Uhr.